PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI'!

AVVENIMENTI SPORTIVI

PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI'!

GLI AZZURRI POTEVANO FAR MEGLIO, MA NON CI LAMENTIAMO

CONSUNTIVO DI OSLO

Zeno Colò: il miglior discesista - La superiorità delle nazioni nordiche
Un errore della F.I.S.I.: aver mandato ai Giochi pattinatori e bobsisti

Alla fine delle Olimpiadi, che per statuto non hanno classifica complessiva di tutte le gare, i giornali specializzati si sbizzarriscono a farsela per proprio conto, secondo tabelle in uso da parecchi decenni. Le più attendibili, le più esatte, sono senza dubbio quelle stampate dai giornali finlandesi che dànno 7 punti al primo arrivato, 5 al secondo, 4 al terzo, 3 al quarto, 2 al quinto e 1 al sesto. Molti tecnici dal punteggio generale tolgono le gare di pattinaggio artistico, perchè non è agonistico nel vero senso della parola.

La Norvegia ha ripreso il primo posto che aveva perso a St. Moritz, ha sommato 101 punti e la maggior parte le sono stati portati da Eriksen, l'unico discesista di vera classe del nord, da Andersen, il primatista mondiale di pattinaggio e Brenden, vincitore della 18 Km. I norvegesi sono stati favoriti dal fatto che correvano in casa loro, che la pista della 18 chilometri è stata scelta in modo che gli atleti norvegesi fossero nettamente favoriti al confronto degli stilisti svedesi e finlandesi svantaggiati dal profilo del percorso, pieno di salite ripide, di discese veloci in cui più che lo stile valeva la forza e la conoscenza del terreno per dosare gli sforzi. Eriksen che è indubbiamente un discesista di grande valore, intelligente, robusto, non è però, secondo noi, all'altezza degli austriaci ed è stato favorito negli slalom dalla perfetta conoscenza del tracciato, dall'abitudine a scendere su nevi ghiacciatissime, dal forte numero delle porte su un breve dislivello; e nessun dubbio che il nostro Colò sia di gran lunga superiore a lui, come del resto a tutti gli altri discesisti del momento.

Non abbiamo scritto quest'ultimo periodo per partigianeria, perchè siamo amici di Zeno Colò, ma perchè è la verità riconosciuta da tutti, e lo hanno riconosciuto i norvegesi e gli austriaci per primi. La Finlandia si è piazzata al secondo posto con 67 punti conquistati quasi tutti nelle gare di fondo. I finlandesi hanno schierato un formidabile lotto di giovani che hanno dominato nella 50 Km. con Hakulinen, nella 18 Km. con Makela Lonkila Hasu, secondo e terzo e quarto (e avrebbero vinto se il percorso, come anzidetto, non avesse favorito Brenden), nella staffetta e nella gara femminile dei 10 Km..

Così nelle gare di fondo la Finlandia ha superato la Norvegia e la Svezia, che ha avuto il torto di continuare ad allenare i fuoriclasse che 4 anni fa avevano dominato a St. Moritz che però nel trascorrere di quattro anni sono invecchiati.

La Svezia è caduta all'8.o posto e non ha nemmeno preso una medaglia olimpionica contro le 7 della Norvegia le 3 della Finlandia le 4 degli U.S.A. le 3 della Germania, le 2 dell'Austria e i titoli presi dall'Italia, dalla Inghilterra e dal Canadà.

Terza è l'U.S.A. con 65 punti presi nelle gare alpine, nel pattinaggio e nel bob; nel fondo non ha neanche avuto un punto. Oltre alla formidabile campionissima Mead gli americani nella discesa non si sono piazzati nei primissimi posti.

Esaminate le nazioni nordiche e l'USA, passiamo alle nazioni centro-europee. Nel fondo Austria, Francia, Italia, Germania, Cecoslovacchia, Ungheria sono state battute nettamente; solo la Francia, con Carrara e Mandrillon, ha fatto una figura decente, a parte l'Italia con De Florian nella 18 chilometri. Non credo sarà mai possibile riuscire a portarsi al fianco dei nordici che hanno la scelta su migliaia di praticanti, che hanno un luogo ideale per gli allenamenti, che possono durare 7 mesi all'anno se non 8 o 9. Il loro predominio può essere minacciato solo dai campioni sovietici di Arcangelo, di Leningrado, e dalle fortissime società sportive della Siberia che vedremo nel 1956 a Cortina.

Nelle specialità alpine l'Austria è la prima con 37 punti, quarta nella classifica generale con 50 punti. La tecnica del discesismo austriaco si è imposta su quella a strappi (la « ruade ») francese, su quella svizzera basata sul movimento delle gambe e il corpo eretto.

Gli austriaci hanno un formidabile lotto di campioni e di campionesse, e a casa sono rimasti parecchi giovani elementi di poco inferiori ai prescelti. Gli austriaci hanno due medaglie d'oro con Othmar Schneider e la Trude Beiser, tre d'argento con la Dagmar Rom, Pradva e Othmar Schneider, 2 di bronzo con Othmar Schneider e Pradva; un bilancio formidabile.

Gli italiani sono noni in classifica generale e secondi, con l'U.S.A. nelle gare di discesa. La Federazione degli sport invernali ha commesso i seguenti errori: ha inviato alle gare i pattinatori che si sono piazzati in modo ridicolo.

I bobisti, sia per peso che per abilità di guida, erano di gran lunga inferiori agli avversari.

Non ci paiono invece giuste le critiche mosse al CONI di aver inviato troppi osservatori a Oslo; primo, perchè sono stati ridotti allo stretto indispensabile; secondo, perchè l'organizzazione di una olimpiade invernale è forse più complicata di una estiva ed è bene che molti occhi abbiano visto come hanno lavorato i norvegesi.

La FISI ha tutto il possibile per i discesisti e i fondisti, e sia nel periodo di allenamento che a Oslo i dirigenti della FISI e del CONI non hanno demeritato: quello che è giusto è giusto e come critichiamo duramente l'organizzazione del calcio, così lodiamo gli appassionati dello sci, come il presidente Oneglio, il medico Boffa, Menardi, il magg. Fabre, Seghi.

Ma non ci possiamo lamentare: oltre all'insuperabile Zeno abbiamo la Minuzzo, di 20 anni; Delladio, De Florian Prucher e Monti, che abbiamo avuto la sfortuna di avere indisponibile proprio alla vigilia di Oslo.

La Germania è quinta con 35 punti grazie ai suoi bobisti ciccioni e alle discesiste; l'Olanda sesta con 24 punti per merito dei pattinatori; settima e ottava la Svizzera e nona l'Italia con 22 punti.

Si poteva fare meglio ma complessivamente è andata bene. Nelle 22 gare in programma vi erano specialità in cui non saremo mai forti come il pattinaggio, il fondo e il salto, appannaggio dei norvegesi.

Certamente se il governo invece di spendere le nostre lire a costruire cannoni appoggiasse i montanari, non li coprisse di tasse obbligandoli a vite infernali, essi potrebbero dedicarsi allo sport e allora con la massa di sciatori che potremmo avere a nostra disposizione campioni ne troveremmo di sicuro in gran numero.

MARTIN

DISCO SUL GHIACCIO

Battuto il Canadà dalla Svizzera 4-5!

ZURIGO, 4. — La nazionale svizzera di disco su ghiaccio ha inaspettatamente sconfitto stasera per 5-4 la squadra canadese, che nelle recentissime Olimpiadi di Oslo si era aggiudicata il titolo di campione olimpionico. All'elettrizzante incontro hanno assistito oltre 11 mila spettatori.

I canadesi, erano handicappati dall'assenza di due dei loro migliori giocatori costretti a non partecipare all'incontro perchè infortunati. Comunque la vittoria della Svizzera è stata una sorpresa assoluta, soprattutto se si consideri che ad Oslo gli elvetici erano stati battuti dai canadesi per 11-2.

OGGI ALLO STADIO

La Roma prova con il Fiumicino

Domani si allenerà la Lazio

Archiviato il bel successo di Milano, la Lazio ha ripreso la preparazione in vista della prossima partita che la vedrà giocare tra le mura di casa con l'animoso Palermo. Programma di allenamento normale; ieri i biancoazzurri hanno svolto un leggero lavoro atletico, che verrà ripetuto anche oggi, mentre per giovedì è previsto un incontro con una formazione mista di ragazzi e ragazzi.

Sentimenti IV. Lofgren e Sukrù, che erano rimasti vittime delle « premure » dei neroazzurri milanesi, sono in via di guarigione e sin da oggi si può assicurare la loro partecipazione alla partita con il Palermo. Nella giornata di sabato si riunirà per la prima volta il Consiglio Generale della società.

Anche la Roma ha ripreso il lavoro. All'allenamento di ieri erano presenti tutti i giallorossi, compreso Perfetto. Per le ore 15 di oggi, è in programma una partita con il Fiumicino, squadra militante nella prima divisione romana. Probabilmente Viani, data la brutta prova dell'attacco schierato domenica contro il Messina proverà un nuovo « quintetto » di punta. Quale?

Ridotta la squalifica al campo del Catanzaro

La Commissione d'Appello della F.I.G.C. ha ieri ridotto sino al 30 aprile di quest'anno la squalifica del campo del Catanzaro.

200 PUGILI AI CAMPIONATI NAZIONALI

Da oggi a Trieste dieci titoli in palio

La larga selezione potrà fornire preziose indicazioni per i prossimi Giochi di Helsinki

Tutta Trieste è in festa: in vista dei campionati italiani di pugilato che vedranno il loro inizio questa sera al Padiglione della Fiera della Torre di San Giusto, le vie della città sono tutte bardate di manifesti tricolori, annunciatori della più grande manifestazione nazionale nella quale gli atleti si batteranno cavallerescamente nella lotta individuale delle otto once.

E' il raduno dei migliori prodotti del pugilato dilettantistico italiano: duecento atleti provenienti da tutti gli angoli d'Italia saggeranno l'un contro l'altro la propria abilità. In questa grande rassegna l'idea del combattimento costringerà i pugili a mettere in vetrina tutta la loro generosità, nel tentativo di conquistare il blasone della vittoria in modo che i vincitori possano indossare la maglia azzurra, che assicuri loro di raggiungere la mèta sognata: Helsinki.

Tra non molte ore il gong segnerà l'inizio dei combattimenti: gli atleti, quelli più fortunati se vincitori, replicheranno il loro danzare che si protrarrà fino a sabato venturo, giorno in cui avranno luogo le finali delle dieci categorie. Non mancherà ad essi il caldo incitamento dei sostentitori, degli appassionati, i quali durante le stesse battaglie eleggeranno il proprio beniamino, per il quale faranno il tifo. Mentre i maestri, dal canto loro, assisteranno alla messa in pratica sul ring degli insegnamenti impartiti al loro protetti, sperando che questi possano ricevere unanimi consensi. Giusto compenso ai mesi di addestramento e di fatica da essi spesi.

Impegnative saranno le lotte: soprattutto quella dei pesi welters-pesanti, fra il tristino Bernardinello, campione italiano del '51, che davanti ai suoi ammiratori dovrà vedersela con il romano Dal Piaz e Meneghini. Vernaglione tenta la grande carta contro il dominatore della categoria dei welters-leggeri, Visintin. Lotta accanita si prospetta nei pesi piuma tra Giannini, Borraccia e Caprari. E anche interessante dovrebbe essere il duello tra il campione d'Europa Pozzali e Ferilli, nei pesi mosca.

Che dire, fra i pesi massimi, del veneto Luise, data la mancanza di Gianni Di Segni? Egli è un bel peso massimo, e comunque la risposta all'interrogativo la darà il ring.

Il numero degli atleti che prenderanno parte alle dieci categorie è stato così suddiviso: *mosca:* 19 pugili; *gallo:* 17 pugili; *piuma:* 23 pugili; *leggeri:* 20 pugili; *welters-leggeri:* 22 pugili; *welters:* 24 pugili; *welters-pesanti:* 16 pugili; *medi:* 20 pugili; *medio-massimi:* 17 pugili; *massimi:* 18 pugili.

Inoltre, saranno presenti otto campioni d'Italia del 1951, e precisamente: Ferilli (peso mosca, Lazio), Dall'Osso (peso gallo, Emilia), Giannini (peso piuma, Toscana), Bolognesi (peso leggero, Liguria), Vescovi (welter, Lazio), Bernardinello (welters-pesanti, Venezia Giulia), Raddi (medi, Toscana), Alfonsetti (medio-massimi, Lazio). Sarà assente il campione dei pesi welters-leggeri Padovani, perchè passato al professionismo.

ENRICO VENTURI

Vittoria di La Grutta contro Angel Chavez

RICHMOND, 4 — Nel corso di una riunione pugilistica svoltasi ieri sera a Richmond, il peso medio leggero italiano Alfredo La Grutta ha battuto ai punti in 8 riprese l'americano Angel Chavez.

GLI « ASSOLUTI » DI SCI

Stamane a Canazei il "fondo maschile,,

CANAZEI, 4. — Nel tardo pomeriggio di oggi ha avuto luogo nell'Aula Magna del Palazzo Municipale, la cerimonia inaugurale di apertura dei campionati italiani «assoluti» e juniores di sci, che si svolgeranno sui campi di neve della Valle di Fassa dal 5 al 9 c. m.

Erano presenti i migliori sciatori italiani, tra cui Zeno Colò, Perruchon, De Florian, Rizieri Rodighiero, Compagnoni, Mosele, Anderlini, Chatrian.

Domattina alle ore 9 avrà luogo la prima gara di fondo maschile su 18 chilometri che si svolgerà sul percorso Canazei - Pian de Parade.

A Zelasco la prima tappa del Giro di Algeria

MEDEA 4. — 76 corridori hanno preso stamane il via da Algeri per la prima tappa del Giro d'Algeria, la Algeri - Medea di km. 150. La vittoria ha arriso al nordafricano Zelasco, primo in 3,45'19" davanti al francese Jean Dotto.

Ecco la classifica conseguita dagli italiani: 27. Sartini in 3,49'39"; 27. Ottusi 3,50'32"; 37. Lambertini 3.53'08"; 49. Bisetto 3.55'02"; 50. Perrin 3.55'10"; 58. Sabatini 3.58'27"; 67. Volpi 4.01'.

Oggi a Bordeaux le « azzurre » contro le ragazze di Francia

BORDEAUX, 4 — E' giunta oggi a Bordeaux la squadra femminile di pallacanestro d'Italia, che domani incontrerà quella francese. La squadra italiana è stata accolta dal console d'Italia e dai dirigenti della Federazione francese.

DOPO LA NUOVA SCONFITTA DI MISURA DEL SOLIDO MESSINA

Sulla scia della volpe Roma è rimasto solo il vecchio Brescia

Il Piombino, più ricco di esperienza, precede ancora il Genoa

Con la rinascita del Genoa sul campo del Verona, il campionato di serie B riacquista il volto di alcune settimane fa: Roma in testa, dominatrice assoluta, almeno per il momento; Brescia, Messina, Piombino e di nuovo il Genoa in lizza per la qualificazione. Il Catania, che con lo exploit delle due ultime settimane di campionato (ultima tappa la vittoria esterna sul campo della Salernitana) lasciava intendere la sua volontà di non lasciarsi assorbire dal gruppo delle squadre « tranquille », ha subito una battuta d'arresto forse decisiva per le sue sorti e si trova ora tagliato fuori dalla lotta, anche se non definitivamente. Potrà approfittarne il Vicenza per riagganciarsi, o quasi, al Catania, ma anche la squadra di Bernardini ha perduto l'autobus e si trova, ora, nel bel mezzo, tra le squadre in lotta per la qualificazione e quelle ossessionate dalla battaglia per non retrocedere.

* * *

Che la Roma avrebbe vinto a fatica sul Messina era stato detto da tutti. Ma che i giallorossi avrebbero vinto giocando nuovamente così male non tutti lo avevano previsto. Lo incontro disputatosi allo Stadio Torino ci ha fatto finalmente conoscere il Messina e ci ha confermato che la squadra siciliana ha una terza linea veramente in gamba, tale e quale come ce la facevano immaginare le undici reti al passivo. Le tre reti di differenza che passano tra i goal incassati dalla Roma e quelli subiti dal Messina rispecchiano, a nostro avviso, l'esatta differenza di valore delle due difese: più omogenea e sicura quella siciliana, più estemporanea la romanista, che se trova Nordhal in cattiva giornata come è accaduto domenica scorsa sbanda continuamente per la mancanza di classe nel suo terzino sinistro (Cardarelli) e per lo scarso recupero del lento Eliani (al posto del quale avremmo preferito il Bortoletto).

* * *

Le partite si vincono, però, non solo difendendosi, ma anche attaccando, a meno che gli attaccanti non manchino. In tal caso, ed è il caso del Messina, la difesa può scoppiare, incorrere magari in un solo errore e allora addio tutte le buone intenzioni. La partita perduta dal Messina contro la Roma è nata appunto da un errore, ma come poteva un attacco senza nerbi e così povero di mezzi rimontare lo svantaggio della rete scaturita da una cooperazione Zecca-Calzavara? E come può una squadra senza attacco aspirare alla promozione? In ogni modo (parliamo ai selezionatori delle nazionali), occhio a Maran, Vellutini, Zonch e Calzavara!

* * *

Brescia-Piombino: un tandem di rivelazioni, che continuano sicure nella loro marcia. Comincia ad impressionare quel Brescia dalla mediana dei « vecchi » Borra e Milani, che trascinano all'arrembaggio un attacco con molti giovani ed un « vecchio » della tempra di Valcareggi. Il Brescia segna, ora, e la Roma che se lo trova alle spalle si guardi bene dietro. E respiri solo se si accorgerà che la prima linea delle rondinelle ha fatto fuochi di paglia.

Il Piombino sembra aver appreso dal Brescia la lezione del « metti da parte che tutto fa brodo ». Il ritmo delle prime partite era difficile mantenerlo. Rimane lo slancio combattivo delle giornate migliori, la velocità nel gioco, ma ora se alla spericolatezza della matricola di primo pelo aggiungete l'esperienza, ecco che avete un Piombino forse più temibile che nelle prime giornate.

* * *

Che la resurrezione del Genoa sia coincisa con il rientro in squadra di Achilli non è forse un caso. Magico regista l'ex-neroazzurro dell'Inter! Pronto all'attacco e sempre deciso in difesa, rilancio sempre pronto e preciso all'uomo d'attacco in posizione più favorevole. E' un vero peccato che alla raggiunta maturità calcistica, sorretta da una classe patrimonio di pochi oggi in Italia, non corrisponda in « gamba di sedano » la pienezza dei mezzi fisici, minati già da fastidiosi acciacchi!

* * *

Una sola vittoria esterna, anche se parecchi sono risultati i punti conquistati in trasferta. All'ordine del giorno, dunque, il Marzotto, che ha dato una provvidenziale strappata alla classifica balzando allo stesso livello del Verona. Povero Stabia, invece, che sembra affezionato alla quota 14. Ma quanto timore anche nel Siracusa sconfitto dalla Salernitana, nel Monza, nella Reggiana (vincitrice però del Pisa), nel Modena, nel Livorno, ed anche nel Pisa e nel Fanfulla e nel Venezia, anch'esso vincitore, tuttavia, del fortissimo Treviso. Chi si salverà?

DINO REVENTI

La formazione della Svezia per l'incontro con la Francia

STOCCOLMA, 4 — Per quanto parecchio tempo manchi ancora al 26 marzo, giorno in cui si disputerà a Parigi l'incontro Francia - Svezia, i tecnici svedesi sembrano già orientati per quanto riguarda la formazione da opporre ai francesi. Essa dovrebbe risultare la seguente:

Svensson, Malmstroem, Gustafsson, Erik Nilsson; Habund, Lindh; Lofgren, Carlsson, Jensson, Rydell, Jacobson.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Alhambra, Ambasciatori, Brancaccio, Bernini, Cinestar, Fiamma, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita; Teatri: Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: conc. diretto da P. Argento.
ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro « Il vento notturno » di U. Betti.
ATENEO: ore 17,30: C.ia Stabile « Il diluvio »
DEI GOBBI: ore 21,30: « Carnet de notes » con Bonucci - Caprioli e Franca Valeri.
ELISEO: ore 21: Madeleine Renaud e L. L. Barrault « Les fausses confidences » e « Les fourberies de Scapin ».
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia W. Osiris « Galanteria »
QUATTRO FONTANE: Domani: Radio Campidoglio « Sor due fodere ce l'hai il cricche? ».
QUIRINO: ore 21,15: C.ia Calindri-Conti-Volpi « Il marito non conta »
ROSSINI: ore 21,15: C.ia C. Durante « Vigili urbani »
VALLE: ore 16,30-21,30: « I piccoli di Podrecca »

VARIETA'

Alhambra: Gianni e Pinotto nella Legione Straniera e Riv.
Altieri: Il vagabondo della foresta e Riv.
Ambra-Jovinelli: Cavalcata di mezzo secolo e Riv.
La Fenice: Capitan demonio e Riv.
Manzoni: Amore e fortuna e Riv.
Nuovo: Le spie di Napoleone e Riv.
Principe: Accadde una sera e Riv.
Volturno: Robinson Crosuè nell'isola solitaria e Riv.

CINEMA

A.B.C.: L'amore segreto di Modeleine
Acquario: Assalto al treno postale
Adriatico: Arca di Noè
Adriano: Sabbie rosse
Alba: Verso le coste di Tripoli
Alcyone: Teresa
Ambasciatori: Teresa
Apollo: Mondo equivoco
Appio: La madre dello sposo
Aquila: Lo spettro di Canterville
Arcobaleno: Valley of Eagles
Arenula: I rinnegati della frontiera
Ariston: Canzone pagana
Astoria: La città è salva
Astra: Sangue blù
Atlante: La figlia dello sceriffo
Attualità: Il segreto del lago
Augustus: Inchiesta giudiziaria
Aurora: L'uomo che vorrei
Ausonia: Sangue blù
Barberini: Le miniere di re Salomone
Bernini: Il messaggio del rinnegato
Bologna: Linciaggio
Brancaccio: Filibustieri in gonnella
Capitol: Roma ore 11
Capranica: Le miniere di re Salomone
Capranichetta: Anna
Castello: Cyrano di Bergerac
Centocelle: Il nemico ci ascolta
Centrale: Sono tua
Cine-Star: Cavalcata di mezzo secolo
Clodio: Le rane del mare
Cola di Rienzo: Il conte di Brechard
Colonna: Angelo perduto
Colosseo: Trafficanti della notte
Corso: Roma ore 11
Cristallo: Iwo Jima
Delle Maschere: Guardie e ladri
Delle Terrazze: Bevitori di sangue
Delle Vittorie: Filibustieri in gonnella
Del Vascello: Trieste mia
Diana: Rodolfo Valentino
Doria: Il ritorno di Jess il bandito
Eden: Sangue blù
Espero: I tre segreti
Europa: Le miniere di re Salomone
Excelsior: L'avamposto degli uomini perduti
Farnese: Romanzo di un chirurgo
Faro: Quando torna primavera
Fiamma: I racconti di Hoffmann
Fiammetta: Rasciomon
Flaminio: Assalto al treno postale
Fogliano: Inchiesta giudiziaria
Fontana: Jak il bucaniere
Galleria: Canzone pagana
Giulio Cesare: Sangue blù
Golden: Sangue blù
Imperiale: Vendetta sarda
Impero: L'uomo senza volto
Induno: Bellissima
Iris: Un monello alla Corte d'Inghilterra
Italia: Donna in fuga
Massimo: Achtung banditi!
Mazzini: Baciami e lo saprai
Metropolitan: Le miniere di re Salomone
Moderno: Vendetta sarda
Moderno Saletta: Il segreto del lago
Modernissimo: Sala A: La figlia di Nettuno; Sala B: La città è salva
Novocine: Cyrano di Bergerac
Odeon: Auguri e figli maschi
Odescalchi: O.K. Nerone
Olympia: Assalto al treno postale
Orfeo: La carovana dei mormoni
Ottaviano: Il romanzo di un chirurgo
Palazzo: Salvate mia figlia
Palestrina: Filibustieri in gonnella
Parioli: Otello
Planetario: 21° programma rass. inter. documentario
Plaza: Peccato
Preneste: L'uomo senza volto
Quirinale: Sangue blù
Reale: Il sentiero degli Apaches
Rex: Robinson Crosuè nell'isola misteriosa
Rialto: Ultima tappa
Roma: I bassifondi di S. Francisco
Rubino: I miracoli non si ripetono
Salario: L'uccello di paradiso
Sala Umberto: La taverna dei 4 venti
Salone Margherita: Regina Cristina
Sant'Ippolito: La taverna dei 4 venti
Savoia: Sangue blù
Smeraldo: Sono tua
Splendore: Via col vento
Stadium: Nel cuore del nord
Supercinema: Sabbie rosse
Superga: I miracoli non si ripetono
Tirreno: Vendetta di zingara
Trevi: La rivolta
Trianon: Il ponte del senza paura
Trieste: Le sei mogli di Enrico VIII
Tuscolo: Bill il sanguinario
Ventun Aprile: Bellissima
Verbano: La famiglia Passaguai
Vittoria: Bellissima

UN PACCO LIBRI PER L'8 MARZO

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Centro del Libro Popolare offre alle lettrici un pacco-libri contenente, a scelta:

Ravera: La donna italiana dal 1. al 2. Risorgimento.
Lenin: Emancipazione della donna.
Gow e D'Usseau: Profonde sono le radici
Panova: Riva chiara.
Verga: Storia di una Capinera.
Oppure:
Ravera: La donna italiana dal 1. al 2. Risorgimento.
Lenin: L'Emancipazione della donna.
T. Noce: Gioventù senza sole
Fucik: Scritto sotto la Forca.
Balzac: Eugenia Grandet.
Oppure:
Rovera: La donna italiana dal 1. al 2. Risorgimento.
Lenin: L'Emancipazione della Donna.
Cernicewski: Che fare? (tre volumi).
Gow e D'Usseau: Profonde sono le radici.
Verga: Storia di una Capinera.

Il prezzo, sconto del 10 per cento compreso, è di lire 1.000 - I CDS, in accordo con le Commissioni Femminili e le compagne dell'UDI, richiedano tempestivamente al CDS Nazionale i pacchi che loro interessano e ne organizzino la vendita anche nel corso di manifestazioni e feste, svolgano propaganda perchè in occasione della loro festa, vengano offerti in dono alle donne i pacchi-libri dell'8 Marzo.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Canti svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso economici Facilitazioni. Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

CINGHIE - PULEGGE trapezoidali - CINGHIE cuoio - AMIANTO - Prezzi fabbrica - INDART - Palermo 29 - ROMA. (4156)

7) OCCASIONI L. 12

A MATERASSO RECLAME vegetale lire 1450. Materasso lanetta con fodera damascata lire 2600 Lubiana 50

ARMADIGUARDAROBA qualsiasi legno-modello. Facilitazioni pagamento. « Casaguardaroba », Nazareno, 1 (684-046). 220388

9) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Galleria Mobili Babuscì eccezionale vendita propagandistica prezzi vero realizzo. Colossale assortimento: Mobili, arredamenti, lampadari ogni stile. Accertatevi Unica occasione Portici Esedra, 47 (Cinema Moderno) Piazza Colarieno (Cinema Eden).

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide. Pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO **ESQUILINO**
SIFILIDE - SANGUE - PELLE
(CARLO ALBERTO 43 p.lli Staz. S.M.Magg.)

DOTTOR **ALFREDO STROM**
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef 61-929 Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dr. P. MONACO
Sp.ta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
via Arenula, 29 int. 1 — 8-13, 16-20

SESSUOLOGIA
Studio Medico « BR. SEQUARD ». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigilità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

46 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Sì — disse la zingara — fermi uscire da qui.

Pardaillan si alzò, cercò con gli occhi l'oste e disse:

— Aprite la porta!

Prima che l'oste avesse potuto fare un movimento, la porta fu aperta da due dei suoi clienti. Pardaillan non potè fare a meno di ridere. Allora prese Saizuma per la mano ed entrambi attraversarono la sala in tutta la sua lunghezza. Al loro passare gli altri si scostarono. A terra, Rougeaud, sanguinante, col viso nero, rantolava. Il cavaliere si chinò, esaminò il ferito e disse a Loisietta che, inginocchio, gli bagnava la fronte:

— Non piangete, figlia mia; rinverrà. Forse voi siete in collera con me?

La ribalda levò gli occhi su di lui e gli rispose dolcemente:

— Non sono in collera con voi.

Il cavaliere gli mise uno scudo d'oro in mano.

— Perchè vi chiamate Loisietta — mormorò.

E continuò il suo cammino fino alla porta dell'osteria. Su la soglia si volse, trasse dalla tasca un pugno di monete di rame e di argento e le gettò a pioggia, gridando:

— Un'altra volta, miei valorosi, ci penserete due volte. Per questa sera il cavaliere di Pardaillan vi perdona.

Ed uscì con Saizuma, mentre nella sala tutti si scagliavano sulle monete che rotolavano.

La notte era nera. La città dormiva, silenziosa. Le strette vie che formavano una rete intorno al Palazzo di Città furono attraversate e Pardaillan arrivò in via Montmartre scortando la zingara, o piuttosto guidato da lei, perchè egli la lasciava camminare a sua volontà. Pareva che Saizuma lo avesse dimenticato. Ed ora essa si dirigeva diretta verso la porta Montmartre.

— Signora — disse allora il cavaliere — eccovi liberata da queula gente. Ma dove andrete adesso?

— Vorrei — disse Saizuma — uscire da questa città. Mi soffoca e maledico il giorno che ci sono venuta.

— Ma dove andrete in seguito? Seguitemi, conosco non lontano da qui un albergo, un buon albergo, e vi potrete star bene. Volete?

— Voglio uscire — mormorò Saizuma, scuotendo la testa. — Voglio lasciare questa maledetta città piena di neri delitti di quello snaturato... Ma non finì. Ripetè: — Fatemi uscire, vi prego.

Pardaillan, commosso l'accontentò.

Arrivarono alla porta Montmartre. Era chiusa. Pardaillan che sapeva come si corrompe la consegna di un sergente, con due libbre ottenne di fare abbassare il ponte levatoio. Dieci minuti dopo si trovava, insieme alla zingara, sulla strada che, serpeggiando attraverso paludi, seguiva le falde della montagna.

Poi incominciò ad interrogare la zingara.

— Avete vissuto a lungo — chiese — con lo zingaro Belgodère?

« Odiate, dunque, quella povera ragazza?... »

— Belgodère? Sì, un uomo violento e cattivo. Ma in confronto al vescovo, un santo!

— E Violetta, l'avete anche conosciuta?

— Non la conosco, non voglio conoscerla...

— Ricordatevi, di grazia. Violetta, la cantatrice...

— Non voglio conoscerla? — disse Saizuma con durezza.

Pardaillan restò perplesso.

— Ma perchè? — domandò. — Odiate, dunque, quella povera ragazza?

— No. Non l'odio... non l'amo... non voglio conoscerla! Non posso vederla!

Si arrestò, ad un tratto, poi prese il cavaliere pel braccio e mormorò:

— Essa ha un viso che mi fa soffrire troppo, che mi ricorda troppe cose... non mi parlate mai di lei, mai!

Allora si rimise in cammino. Pardaillan comprese che non avrebbe potuto trarre nessun ragguaglio.

Arrivarono, infine, sull'alto della collina. Là, si levava l'abbazia dei Benedettini, che, in quell'epoca, era quasi in rovina, tanto le monache che l'abitavano mettevano poca cura alla manutenzione di questo convento, una volta assai ricco, e che ora rendeva appena duemila libbre.

Pardaillan si chiedeva fin dove la zingara l'avrebbe condotto. Egli non voleva e non poteva allontanarsi da Parigi. D'altra parte, non poteva abbandonare quella disgraziata in piena campagna. Se avesse potuto convincerla a rimanere ospite nel convento, non solo avrebbe potuto tranquillamente ritornarsene a Parigi, ma avrebbe saputo dove ritrovare quella donna per interrogarla in circostanze migliori.

— Signora — disse allora — eccovi fuori di Parigi.

— Sì — fece la zingara. — Qui respiro. Qui soffoco meno sotto il peso dei pensieri che, laggiù, turbinavano intorno alla mia testa come uccelli funebri. Pensieri di follia, senza dubbio. Chi sono io? Saizuma e null'altro. Sono Saizuma, volete che vi dica la buona ventura? Chi siete voi?

— Un amico, se volete.

— Un amico? Chi può essere amico di questa carcassa umana, che, così, come tante altre ha rirotto quello snaturato, quel mostro in vesti sacre?

— Un amico, signora — ripetè Pardaillan. Saizuma lo guardò un istante come sorpresa. Poi, improvvisamente riprese: — Voi siete capace d'uccidere un mostro? Un mostro più forte, più violento, più terribile di quello che avete atterrato nell'albergo? La vostra mano, voglio vedere sulla vostra mano!

Pardaillan offrì la sua mano alla donna, aspettando tranquillamente.

— Avete tutti i segni della lealtà — disse Saizuma — Siete povero, ma siete principe fra i principi. Portate in voi la disgrazia e seminate intorno la felicità.

Saizuma lasciò cadere la mano di Pardaillan.

— Poichè — riprese il cavaliere — poichè mostrate d'avere qualche fiducia in me, ascoltate. Bisogna che vi riposiate due o tre giorni, poi verrò a trovarvi...

— Veramente? Voi verrete a trovarmi?

— Ve lo prometto.

— Allora acconsento — disse Saizuma.

Il cavaliere si affrettò a suonare la grossa campana del convento e apparve una donna che non vestiva l'abito di religiosa.

— Scusate — disse il cavaliere, sorpreso — è qui l'abbazia delle benedettine di Montmartre? Non mi sono sbagliato?

— Non vi sbagliate, signore! — disse la donna. — E' qui il convento delle benedettine diretto dall'altissima e possente signora Claudina di Beauvilliers, nostra santa badessa.

(Continua)